

## I numeri prima di tutto

Sia che si parli di origine della scrittura che di sistemi di protoscrittura, ad esser raffigurati su tavolette di terracotta o frammenti di pietra sono concetti astratti resi concreti attraverso simboli e numeri. La scrittura nasce per facilitare operazioni di calcolo e aggiornare movimenti commerciali. L'attività di riportare correttamente e in modo comprensibile i numeri era cosa preziosa che anticipò la scrittura della lingua parlata. E rimane attenzione preziosa anche oggi, in una società che, proprio perché invaghita dei numeri, ne trascura troppo spesso la loro comunicazione efficace.

## Numeri per contare

Su carta o a video è bene che i numeri siano leggibili e comunicativi. Vanno preferibilmente scritti in lettere se compresi tra *zero* e *dieci* e per *cento*, *mille* o decine, centinaia e migliaia, se usati in un contesto discorsivo. È conveniente scriverli in cifre se maggiori o uguali a 11.

Quando uniti a migliaia o simili (15*mila*, 231*milioni*) possono esser scritti in modo misto e senza interruzione di spazio.

Nei composti con *cento* e multipli di cento è preferibile scrivere il numerale che comincia con vocale utilizzando la forma non elisa (*ottocentouno*, *novецentootto* e simili). L'utilizzo della forma elisa è più frequente con *ottanta* (*centottanta* è più usato, ma non più corretto, di *centoottanta*).

Per i numerali composti con *mille* è possibile adottare sia la grafia unita, semplicemente giustapponendo i numerali (*milleuno*, *milleottocento*), sia la grafia che li separa (*mille e uno*).

Con il numero *uno* sono accettate sia la forma piena (*ventunomila*), sia la forma apocopata (*ventunmila*).

Vanno invece sempre scritti in cifra i numeri nelle date (9 *novembre* 2015 e 1° *aprile* 1972).

I numeri ordinali si indicano in lettere (il *primo* obiettivo, la *seconda* ipotesi), tranne che in denominazioni e simili, dove è meglio usare la nozione in sigle romane (il XIII Convegno di Matematica).

## Numeri per rac-contare

Nati prima della scrittura, cui si legano indissolubilmente, i numeri servono per contare e quindi per tradurre dati in simboli e immagini di agile comprensione:

[www.youtube.com/watch?v=y2nmeKTJT E](http://www.youtube.com/watch?v=y2nmeKTJT E)

## Numeri per ordinare

I numeri aiutano a mettere in ordine le idee, gli oggetti, le storie, i dati. E aiutano a far meno fatica nel percorrere la linea del tempo o *timeline*:

<http://visual.ly/writing-systems-world?view=true>

>>>

## Numeri per spiegare

Per comprendere un concetto e prendere una decisione la mente umana utilizza di preferenza immagini rispetto alle astrazioni. I numeri servono per descrivere un fenomeno, per illustrare una rete di relazioni, per dar forma a un'aspettativa, per rendere chiaro un oggetto oscuro:

[www.ilpost.it/2015/08/31/rifugiati-unione-europea-numeri/graficonyt2-2](http://www.ilpost.it/2015/08/31/rifugiati-unione-europea-numeri/graficonyt2-2)

## Numeri per sottolineare

I numeri comunicano con immediatezza la consistenza di un fatto, il peso di un evento, la grandezza di un oggetto. Meglio di molte parole annunciano un concetto, lo anticipano attivando la curiosità a voler saperne di più. Soprattutto se indicati in cifre:

[www.youtube.com/watch?v=sBcFTlhBx8k](http://www.youtube.com/watch?v=sBcFTlhBx8k)

## Numeri per attrarre

In uno scritto scientifico e divulgativo, dietro un numero c'è sempre una storia, un significato, un senso articolato e a questo ben ancorato:

[www.internazionale.it/tag/autori/tito-boeri](http://www.internazionale.it/tag/autori/tito-boeri)

## Numeri per comprendere

I numeri possono condurre il lettore attraverso un percorso di comprensione facilitato, facendo da guida e, grazie alla loro qualità data dall'essere immagine e significato potenti, segnando passo passo il processo conoscitivo:

[www.scmp.com/infographics/article/1745124/infographic-keeping-track-parallel](http://www.scmp.com/infographics/article/1745124/infographic-keeping-track-parallel)

## Il valore nei numeri

Se il denaro ha tra le sue funzioni quella di essere metro di misura che permette di quantificare una data convenienza equivalente tra cose qualitativamente diverse, il numero ne è la sua espressione massima. È il simbolo astratto che esprime il valore dell'oggetto concreto:

[www.infodata.ilsole24ore.com/2015/01/22/i-consumi-di-pasta-e-le-quote-di-mercato-dei-produttori](http://www.infodata.ilsole24ore.com/2015/01/22/i-consumi-di-pasta-e-le-quote-di-mercato-dei-produttori)

## Fatto cento

I dati espressi in valore percentuale aiutano molto a comprendere grandezze e rapporti. Scegliere se esprimerli in cifra e simbolo (25%), per esteso (25 *per cento*) o con numeri interi (1 *su* 4, *uno su quattro*) se da un lato dipende dal contesto e dall'efficacia finale nella comunicazione del contenuto, dall'altro richiede coerenza: all'interno del testo vanno preferibilmente non alternati nella forma.